Olivetti

Riesce lo sciopero solo Fiom

IVREA I due impianti dell'Olivetti a più avanzata automazione sono stati bloccati ieri da scioperi, riusciti anche se erano stati proclamati dalla sola Fiom in contrasto con Fim ed Uilm. Alle fermate, di un'ora, hanno partecipato il 60% dei 400 lavoratori della «Factory automation» di Scarmagno, l'impianto robotizzato e gestito da calcolatori che monta i «personal computers», e tutti i 90 addetti alla «Officina elettronica» di San Bernardo, impianto altrettanto sofisticato

Su queste linee automatizzate l'Olivetti ha chiesto un incremento di produttività del 18%, offrendo in cambio un aumento di 1.200 lire all'ora per i soli operai e nessun beneficio per i tecnici, che sui due impianti sono oltre un terzo della maestranza. Mentre Fim ed Uilm si son dette propense ad accettare la proposta aziendale, la Fiom l'ha respinta perché l'aumento non compensa il forte balzo di produttività Inoltre, osserva la Fiom, buona parte degli operai delle due linee sono di 3° livello e l'Olivetti rifiuta loro il passaggio al 4° livello.

□ *M. C.*

Oggi vertice governativo sull'«affare» e voto alla Camera

Mediobanca divide la Dc

L'affare Mediobanca divide la Dc Un gruppo di deputati democristiani ha deciso di presentare oggi alla Camera un proprio ordine del giorno, diverso da quello della maggioranza e di sostanziale opposizione all'affare. Sempre oggi anche il governo dovrebbe prendere ufficialmente posizione. Comunisti e indipendenti di sinistra ribadiscono la loro ferma contrarietà.

EDOARDO GARDUMI

ROMA Oggi il governo terrà una «riunione collegiale» e prenderà ufficialmente posizione sulla privatizzazione di Mediobanca Sempre oggi anche le competenti commissioni della Camera voteranno un documento sulla questione Sembrerebbe dunque una giornata decisiva per il progetto dell'Iri di disfarsi della maggioranza azionaria della più grande e prestigiosa banca d'affari italiana E avrebbe potuto esserlo se il governo, temendo lacerazioni nella maggioranza che lo sostiene, non avesse deciso preventivamente di mettersi al riparo da eventuali sorprese I ministri con l'operazione sono tutti d'accordo. Va bene ai democristiani Goria e Granelli, va bene ai socialista Amato, rende addirittura euforici i repubblicani, socialdemocratici e liberali contano poco Sulla posizione del governo, che uscirà dal vertice di questa sera, non ci possono dunque essere dubbi Ma le decisioni del governo sono soggette alla verifica parlamentare E se la Camera non le facesse proprie?

La soluzione l'hanno trovata Goria, Amato e Granelli in un conciliabolo a tre qualche giorno fa. Eccola il governo in realtà non ha alcun potere di autorizzazione nei confronti delle decisioni dell'Iri, può al massimo esprimere orientamenti politici di carattere generale in ogni caso non vincolanti, quindi il Parlamento non ha proprio nulla da sindacare, se lo ritiene opportuno può a sua volta votare documenti politici che tanto non avrebbero alcun effetto

E così tutti i giochi hanno già la soluzione scritta in anticipo e la giornata di oggi potrebbe risolversi solo in qualche chiacchiera che, se prendesse una piega indesiderata, sarebbe comunque inconcludente

Il marchingegno escogitato dal governo la dice lunga sul malessere che l'affare Mediobanca ha generato tra le file stesse della maggioranza L'ostilità serpeggia in tutti e due i maggiori partiti, la Dc e il Psi Riesce però a manifestarsi in modo esplicito soprattutto tra i democristiani L'altro ieri Darida, già ministro delle Partecipazioni statali, ha duramente contestato l interpretazione data da Amato dei poteri da riconoscere al governo E ieri alla Camera un gruppo di deputati democristiani è venuto apertamente allo scoperto e ha presentato un proprio ordine del giorno che oggi si contrapporrà a quello concordato tra i vertici dei partiti di maggioranza

Romano Prodi

I dissidenti dc (tra essi Sinesio, Fiori, Orsini e altri) chiedono in sostanza il blocco dell'operazione finché il Parlamento non decida su «strategie, funzione e ruolo dell'Iri nello sviluppo dell'economia italiana» Solo dopo la definizione dei nuovi indirizzi si potrà discutere di Mediobanca

Ma non è questa la sola contestazione che si è levata ieri nei confronti del progetto dell'Iri Romano Prodi è stato sentito in mattinata dalle commissioni della Camera Ha cercato di rispondere all obiezione che più si fa in questi giorni, quella secondo la quale la mano pubblica potrebbe perdere del tutto il controllo dell'istituto Prodi ha detto che ogni scalata ulteriore da parte dei privati potrebbe essere facilmente contrastata dalle 3 banche dell Iri, ha garantito che il prezzo della cessione dovrà essere pagato in contanti (anche se non sa ancora quale sarà), che le tre Bin continueranno a fornire a Mediobanca i mezzi finanziari ma aumenteranno la «commissione» (che ora è dello 0,50%)

Al termine dell'audizione il dc Viscardi, che è presidente di commissione, ha sostenuto che «permangono perplessità, dopo le mancate risposte del presidente dell Iri, sugli strumenti per far fronte ad eventuali scalate interne o internazionali» E persino i socialdemocratici, che peraltro non sembrano opporsi apertamente all'operazione, hanno sostenuto che «non è stato ancora reso esplicito quale nuovo equilibrio si intenda perseguire tra settore pubblico e privato»

I comunisti hanno da parte loro ribadito con Reichlin la loro ferma contrarietà Secondo Reichlin non ci sono sufficienti garanzie contro scalate e oltretutto il «ragionamento di Prodi si basa sul fatto che le tre Bin restino in mano pubblica il che da più parti è messo in dubbio» Un opinione analoga ha espresso l indipendente di sinistra Bassanini

Alla Camera oggi ci saranno dunque tre documenti da votare quello del governo, quello dell opposizione di sinistra, quello dei contestatori dc

ITALIANI & STRANIERI

Immigrati clandestini, una legge che il governo non fa decollare

GIANNI GIADRESCO

«La legge c'è, ma la legalità resta un sogno», questo è l'amaro commento degli immigrati extracomunitari nel nostro paese, le cui speranze sono andate in gran parte deluse La legge n° 943, che avrebbe dovuto consentire la loro legalizzazione e l'acquisizione piena della parità dei diritti, venne approvata il 30 dicembre 1986, con una ampia maggioranza (solamente il Msi si astenne) Quel giorno l'Italia repubblicana offriva una convincente conferma del proprio ripudio del razzismo. Ma dopo oltre dieci mesi la legge è inapplicata

Dei presumibili 800mila clandestini, solamente 87mila si sono presentati agli Uffici del lavoro, o alle Questure, per usufruire della sanatoria consentita per tutte le posizioni irregolari Dunque, chi voleva il sabotaggio della legge ha ottenuto il suo scopo

Che potesse prevalere nello Stato una cultura fiscale, se non inquisitoria, era nei calcoli Sarebbe stato illusorio pretendere il contrario Che per gli immondi trafficanti di immigrati clandestini e per molti datori di lavoro la legge dovesse essere elusa e violata è persino comprensibile Ciò che, francamente, non era prevedibile, in quanto sembra impossibile, è che potesse essere lo stesso governo a favorire e a volere l'illegalità

Ed ora che la legge non ha funzionato le responsabilità sono enormi ed evidenti è il governo che, con le sue inadempienze, ne ha resa vana e impossibile l'applicazione Il governo deve rispondeme. Di fronte agli 87 000 legalizzati, le dichiarazioni programmatiche di Goria, a proposito dei diritti degli immigrati nel nostro paese, suonano male, come le monete false

Lasciamo perdere la contestata questione della mancata informazione, ma ciò che nessuno può negare è la violazione dello spirito e della lettera della legge negli atti compiuti dal governo Il decreto con cui è stata prorogata la scadenza fissata per la sanatoria introdusse una clausola – l'obbligatorietà per l'immigrato di presentare il passaporto personale – che *l'Unità* definì un boomerang, in quanto avrebbe finito con l'impedire la legalizzazione Così è stato Ma la legge, realisticamente, riteneva sufficientemente probanti le dichiarazioni di due testimoni, ben sapendo che i clandestini non hanno passaporto, o altro documento in regola.

Altrettanto può dirsi degli atti che il governo era tenuto a compiere, ma che non ha eseguito Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge (art 2), il ministero del Lavoro avrebbe dovuto istituire la «Consulta per i problemi dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie». Sono trascorsi oltre dieci mesi e della Consulta non c'è nemmeno l ombra Identica la sorte del «Servizio» che il ministero del Lavoro avrebbe dovuto istituire presso la Direzione generale del collocamento (art 3) e quella dei decreti per le direttive in materia di impiego e mobilità professionale (art 5) In queste condizioni è più che evidente che la legge, proprio in quanto profondamente innovativa, era destinata al fallimento

BORSA DI MILANO

MILANO È di nuovo tensione in piazza degli Affari La «paura» ritorna. Ritorna l'Orso. Il ribasso non è molto pesante (–1,3%) ma sufficiente per fugare l'andata di ottimismo diffuso da certi mass media (Rai in prima fila), dopo il rimbalzo di mercoledì. «Errore delle macchine», «incidente di percorso» si è ricorso a risibili eufemismi per nascondere una realtà che rimane grave Certo, su questi saliscendi c'è chi lucra (Guadagni per pochi, lacrime per molti) La seduta di ieri è stata assai contrastata il mercato ha avuto un inizio buono ma subito si è indebolito e il ribasso iniziale dello 0,9% si è mano a mano ampliato, nonostante gli interventi di difesa dei prezzi I maggiori titoli chiudono tutti in perdita, ma i ribassi più accentuati si sono avuti nel dopoborsa Montedison e Snia perdono l 1,7%, Fiat ordinaria e privilegiata l'1 3%, Mediobanca l'1,1% Le Generali nel dopolistino sono scese sotto le centomila lire, le Ras fino a 44mila. Ci si consola dicendo che ieri è andata così anche a Londra a Parigi e altrove, mentre da Wall Street arriva solo incertezza La turbolenza non è finita La pressione delle vendite si è fatta e si fa sentire Controprova l'aumento degli scambi □ *RG*

AZIONI

Titolo	Chiusura	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	6 290	1 47
FERRARESI	32 200	0 00
BUITONI	6 200	2 99
BUITONI RI	2 930	2 41
ERIDANIA	4 000	0 00
ERIDANIA RI	2 395	–2 17
PERUGINA	4 101	2.53
PERUGINA RP	1 450	5 46
ZIGNAGO	6 080	–0 39
ASSICURATIVE		
ASSITALIA	126 000	–0 75
ALLEANZA	62 750	–0 48
ALLEANZA RI	63 600	–1 09
ASSITALIA	22 945	–2 61
AUSONIA	2 420	–6 53
GENERALI AS	100 875	–0 47
ITALIA 1000	18 750	–3 87
FONDIARIA	65 050	–4 27
PREVIDENTE	26 780	–2 84
LLOYD R NC	12 180	–0 98
LATINA OR	13 550	–4 10
LATINA R NC	5 830	–5 87
LLOYD ADRIA	24 010	0 04
MILANO O	29 000	–6 45
MILANO RP	16 250	–3 18
RAS FRAZ	45 200	–0 22
RAS RI	21 800	–2 24
SAI	22 580	–1 83
SAI RI	14 490	–2 75
TORO ASS. OR	25 650	–2 88
TORO ASS PR	17 700	–1 67
TORO RI PO	14 000	–3 25
UNIPOL PR	22 760	–2 90
BANCARIE		
BCA AGR MI	9 150	–0 54
CATT VE RI	3 050	–2 87
CATT VENETO	4 690	0 97
COMIT	2 770	–2 81
B MANUSARDI	1 366	1 11
BCA MERCANT	9 600	–1 13
BNA PR	2 360	5 31
BNA R NC	2 120	0 00
BNA	6 899	–1 44
BNL CTE RI	19 300	1 58
BCA TOSCANA	5 300	–2 03
B CHIAVARI	4 440	–0.22
BCO ROMA	9 120	–4 50
LARIANO	3 501	1 48
BCO NAPOLI	18 750	1 35
B SARDEGNA	10 750	2 38
COMIT RI NC	2 650	–2 93
CR VARESINO	3 500	0 00
CR VAR RI	2 249	–0 09
CREDITO IT	1 785	–1 11
CRED IT RP	1 750	2 28
CREDIT COMM	3 835	6 50
CREDITO FON	4 165	0 85
INTERBANCA	21 005	1 47
INTERBAN PR	11 400	–5 01
MEDIOBANCA	236 800	–1 13
NBA RI	1 600	1 91
NBA	2 650	–1 12
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	3 420	–0 87
BURGO	12 450	0 08
BURGO PR	9 040	1 01
BURGO RI	12 000	–1 40
FABBRI PRIV	1 885	–0 79
L ESPRESSO	53 750	–0 46
MONDADORI	18 350	–1 34
MONDADORI PR	11 370	–1 98
MONDAD R NC	8 222	1 51
POLIGRAFICI	5 330	5 57
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 680	–1 89
CEM MERONE	3 950	0 00
CE SARDEGNA	7 210	–0 14
CEM SICILIA	10 210	–0 01
CEMENTIR	3 430	–2 00
FIN POZZI	1 600	–3 03
FIN POZZI R	1 185	–1 25
ITALCEMENTI	112 500	–0 62
ITALCEMENTI RP	62 500	–1 11
UNICEM	24 200	0 83
UNICEM RI	13 300	–0 82
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	4 970	–0 80
CAFFARO	940	–2 08
CAFFARO RP	940	–0 53
CALP	2 800	–4 11
FAB MI COND	3 180	1 11
FARMIT ERBA	10 375	3 23
F ERBA R NC	7 300	–0 14
FIDENZA VET	6 600	–1 94
ITALGAS	2 480	–0 80
MANULI RI	1 840	0 00
MANULI CAVI	3 320	0 61
MIRA LANZA	35 950	–0 11
MONT 1000	1 990	–1 78
MONTEDISON R NC	1 008	–0 20
MONTEFIBRE	2 199	–5 22
MONTEFIBRE RI	1 270	–5 58
PERLIER	1 845	–0 27
PIERREL	1 804	–3 53
PIERREL RI	882	0 23
PIRELLI SPA	4 300	1 18
PIRELLI RI NC	2 700	1 50
PIRELLI R P	4 398	–1 17
RECORDATI	8 960	–0 55
RECORDATI NC	4 200	–0 71
ROL RI NC	1 565	–3 40
ROL	2 079	–1 47
SAFFA	8 300	0 00
SAFFA RI NC	5 390	3 65
SAFFA RI PO	8 050	0 63
SICESIGENO	27 100	–1 09
SIO RI PO	23 250	0 00
SNIA BPD	3 479	–1 72
SNIA RI NC	1 655	–4 89
SNIA RI PO	3 380	–3 12
SNIA FIBRE	2 090	–0 95
SNIA TECNOP	5 400	–0 92
SORIN BIO	10 500	–0 10
UCE RI NC	1 400	0 07
UCE	1 910	2 96
VETR ITAL	4 510	0 00
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	4 600	–5 19
RINASCEN PR	3 001	–5 33
RINASCEN RI P	3 390	–2 59
SILOS	1 120	–0 88
SILOS RI NC	—	—
STANDA	12 850	1 98
STANDA RI P	7 530	0 27
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	932	3 44
ALITALIA PR	665	2 47
AUSILIARE	8 925	1 42
AUTOSTR PRI	1 210	0 75
AUTO TO MI	12 300	–1 60
ITALCABLE	15 780	–1 38
ITALCAB R P	13 880	0 58
SIP	2 070	–1 43
SIP ORD WAR	—	—
SIP RI PO	2 205	0 00
SIRTI	9 952	–2 92
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	5 690	1 54
SAES GETTER	4 890	–2 40
SELM	2 140	–0 93
SELM RISP P	2 120	–2 30
SONDEL SPA	750	0 00
TECNOMASIO	1 585	–0 96
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	781	–0 13
ACQ MARC RI	380	–2 56
AGRICOLA RI	—	—
AGRICOL BOD	—	—
AME	11 290	–0 09
BASTOGI SPA	388	–2 39
BON SIELE	28 500	–1 38
BON SIELE R	12 210	–1 53
BREDA	9 700	–3 05
BRIOSCHI	739	–2 12
BUTON	2 800	1 82
CAMFIN	2 330	–4 51
CIR R PO NC	2 350	–3 29
CIR RI	4 640	2 02
CIR	4 569	0 42
COFIDE R NC	1 520	–3 74
COFIDE SPA	4 150	–2 58
COMAU FINAN	3 450	3 92
EDITORIALE	3 190	3 54
EUROGEST	755	0 67
EUROG RI NC	400	–10 31
EUROG RI PO	881	0 00
EUROMOBILIA	10 180	–0 20
EUROMOB RI	3 950	–1 00
FERRUZZI AG	1 950	0 00
FERR AGR RI	3 230	4 19
FIDIS	9 020	–4 14
FIMPAR SPA	1 680	–0 88
CENTRO NORD	19 600	0 51
FINARTE SPA	2 710	–1 45
FINEU GAIC	30.800	0 65
FINREX	1 350	–0 74
FINREX R NC	795	2 45
FISCAMB H R	2 810	2 18
FISCAMB HOL	9 000	0 00
GEMINA	1 923	–3 12
GEMINA R PO	1 851	–2 53
GEROLIMICH	124	2 48
GEROLIM RP	107	7 00
GIM	7 070	–0 42
GIM RI	2 690	–0 41
IFI PR	24 010	–2 04
IFIL FRAZ	4.851	0 02
IFIL R FRAZ	2 439	–2 05
INIZ RI NC	5 180	–4 07
INIZ META	11 200	–3 45
ISEFI SPA	1 850	–3 14
ITALMOBILIA	125 000	–2 72
ITALM RI NC	66 900	–1 62
KERNEL ITAL	585	1 04
MITTEL	3 299	–1 52
PART R NC	1 408	–0 14
PARTEC SPA	3 690	–2 38
PIRELLI E C	5 479	1 28
PIRELLI E C R	3 795	–0 13
RAGGIO SOLE	3 905	1 17
RAG SOLE RI	2 745	1 63
REJNA	16 800	–1 18
REJNA RI PO	19 000	0 00
RIVA FIN	10 380	0 00
SABAUDIA NC	1 010	–3 72
SABAUDIA FI	1 398	–3 59
SAES RI PO	1 225	–3 92
SAES SPA	2 330	3 51
SCHIAPPAREL	577	0 52
SEM ORD	—	—
SERFI	6 090	–1 77
SETEMER	13 250	1 15
SIFA	3 255	–0 76
SIFA RISP P	2 110	0 48
SME	1 870	–4 10
SMI RI PO	2 050	0 00
SMI METALLI	2 099	–0 10
SO PA F	2 765	–1 25
SO PA F RI	1 535	–1 03
SOGEFI	3 490	–1 72
STET	2 957	–1 43
STET OR WAR	935	2 19
STET RI PO	2 833	–0 77
TERME ACQUI	2 550	–1 54
TRIPCOVICH	9 350	0 54
TRIPCOVICH RI	4 800	3 00
COMAU WAR	65	6 56
WAR STET 9%	522	0 00
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	9 070	0 11
AEDES RI	6 150	0 82
ATTIV IMMOB	4 580	1 22
CALCESTRUZ	9 150	–0 54
COGEFAR	5 751	–2 36
COGEFAR R P	2 665	0 00
DEL FAVERO	4 900	–2 97
GRASSETTO	15 720	–1 69
INV IMM CA	2 309	2 85
INV IMM R P	2 353	–1 98
RISANAM RP	10 490	–0 57
RISANAMENTO	13 930	0 51
VIANINI	3 410	–2 85
VIANINI IND	1 445	0 00
VIANINI RI	3 890	0 65
VIANINI LAV	3 870	–1 81
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	3 300	–2 14
ATURIA	1 210	16 35
ATURIA RISP	1 000	0 00
DANIELI E C	6 200	–1 59
DANIELI RI	3 395	–1 85
DATA CONSYS	9 000	0 22
FAEMA SPA	2 812	0 00
FIAR SPA	14 700	4 99
FIAT	10 710	–1 37
FIAT PR	6 350	–1 40
FIAT RI	6 405	0 23
FOCHI SPA	1 995	1 79
FRANCO TOSI	19 500	2 09
GILARDINI	17 650	–0 28
GILARD R P	13 020	0 93
IND SECCO	1 460	4 29
MAGNETI RP	3 860	–0 52
MAGNETI MAR	3 855	–3 14
MERLONI	1 450	0 76
NECCHI	2 500	–3 47
NECCHI RI P	2 390	0 00
N PIGNONE	4 650	–1 61
OLIVETTI OR	10.050	–3 37
OLIVETTI PR	6 110	–4 53
OLIVETTI RP N	5 300	–3 64
OLIVETTI RP	—	—
PININFARINA RI PO	17 320	–1 14
PININFARINA	17 020	–2 74
SAFILO RISP	8 970	–0 33
SAFILO SPA	8 980	–0 33
SAIPEM	3.305	1 66
SAIPEM RP	3 150	–1 25
SASIB	4 400	–3 51
SASIB PR	4 490	0 00
SASIB RI NC	2 880	–1 03
TECNOST SPA	2 460	–0 20
TEKNECOMP	1 601	–2 08
TEKNEC RI	1 100	0 00
VALEO SPA	7 355	–0 34
SAIPEM WAR	590	7 47
WESTINGHOUS	31 950	0 00
WORTHINGTON	1 199	–0 08
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	3 800	–3 31
DALMINE	238	–2 86
FALCK	5 000	1 01
FALCK 1 GE85	—	—
FALCK RI PO	4 950	2 69
LA METALLI	790	–3 54
MAFFEI SPA	3 400	–1 16
MAGONA	6 490	2 17
TRAFILERIE	1 235	–0 80
TESSILI		
BENETTON	16 500	–1 20
CANTONI RP	7 505	–0 46
CANTONI	7 490	–0 13
CUCIRINI	1 900	5 50
ELIOLONA	2 320	–2 44
FISAC	4 500	0 00
FISAC RI PO	4 600	2 22
LINIF 500	1 860	–7 05
LINIF R P	1 680	–1 18
ROTONDI	21 000	0 00
MARZOTTO	5 245	–0 29
MARZOTTO NC	—	—
MARZOTTO RI	5 255	0 00
OLCESE	3 645	1 56
SIM	12 150	–3 19
W BENETTON	121	1 68
ZUCCHI	4 229	3 40
DIVERSE		
DE FERRARI	4 501	2 30
DE FERRARI RP	2 449	2 04
CIGAHOTELS	4 198	–0 87
CIGA RI NC	1 910	0 47
CON ACQ TOR	6 620	0 68
JOLLY HOTEL	12 760	1 92
JOLLY HOTEL RP	13 010	0 08
PACCHETTI	170	0 00

CONVERTIBILI

Titolo	Contan	Term
AMECV	102 2	101 0
BENETTON 86/W 6 5%	91 5	89 0
BI INVEST 80/85 CV 12%	—	—
BIND DE MED 84 CV 14%	220 0	220 0
BIND DE MED 90 CV 12%	163 0	165 5
BUITONI 81/88 CV 13%	108 0	106 0
CABOT MI CEN 83 CV 13%	158 5	159 5
CAFFARO 81/90 CV 13%	455 0	455 0
CIR 85/92CV 10%	99 5	101 0
EFIB 85 IFITALIA CV	103 1	—
EFIB III 85 CV 10 5%	99 7	—
EFIB SAIPEM CV 10 5%	95 9	96 5
EFNECW	82 9	81 2
EFPVCV	98 5	97 5
EMBCV2	101 5	101 0
ERIDANIA 85 CV 10 75%	104 0	103 7
EUROMOBIL 84 CV 12%	—	—
FERRUZZI A F 92 CV 7%	79 5	79 7
EUROMOBIL 84 CV 12%	—	—
GEMINA 85/90 CV 9%	374 0	374 0
GENERALI 86 CV 12%	1201 0	1280 0
GEROLIMICH 81 CV 13%	101 7	101 5
GILARDINI 91 CV 13 5%	—	—
GIM 85/91 CV 9 75%	120 1	120 0
IMCV	80 0	80 0
IMI CIR 85/91 IND	170 0	—
IMI UNICEM 84 14%	119 0	—
IRI AERIT W 86/93 9%	136 0	135 0
IRI ALIT W 84/90 IND	112 1	—
IRI 8 ROMA 87 13%	—	—
IRI COMIT 87 13%	—	—
IRI CREDIT 87 13%	—	—
IRI S SPIRITO 83 IND	99 7	—
IRI STET 73/88 CV 7%	170 0	—
IRI STET W 84/89 IND	154 2	—
IRI STET W 84/91 IND	154 2	—
IRI STET W 85/90 9%	105 0	106 0
IRI STET W 85/90 10%	130 0	130 5
ITALGAS 82/88 CV 14%	341 0	340 0
MAGN MAR 91 CV 13 5%	—	—
MBIGCV	92 0	91 7
MBSFCV	81 0	82 5
MBSTCV	98 2	99 0
MEDIOB BUIT RISP 10%	98 1	—
MEDIOB BUITONI CV 8%	192 0	191 0
MEDIOB CIR RIS NC 7%	80 6	85 0
MEDIOB FIBRE 88 CV 7%	96 6	—
MEDIOB-ITOSI 97 CV 7%	83 2	83 7
MEDIOB ITALCEM CV 7%	211 0	211 0
MEDIOB ITALMOB CV 7%	153 9	153 9
MEDIOB LINIF RISP 7%	92 5	92 5
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	103 8	103 8
MEDIOB PIR 96 CV 6 5%	82 0	81 0
MEDIOB SABAUD RIS 7%	79 0	78 9
MEDIOB SELM 82/6S 14%	—	—
MEDIOB-SIP 88 CV 7%	110 0	—
MEDIOB SIP 91CV 8%	91 9	92 0
MEDIOB SPIR 88 CV 7%	204 0	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	103 9	103 5
MEDIOBANCA 88 CV 14%	2785 0	2780 0
MERCV	—	—
MIRA LANZA 82 CV 14%	—	—
MONTED SELM META 10%	—	—
OCV	—	—
OSSIGENO 81/91 CV 13%	—	—
PERCV	—	—
PIRELLI SPA CV 9 75	—	—
PIRELLI 81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 9 75%	—	—
RICV	—	—
SICV	—	—
SMI MET 85 CV 10 25%	—	—
SNIA BPD 85/93 CV 10%	—	—
SASIB 85/89 CV 12%	—	—
SMI MET 85 CV 10 25%	—	—
SNIA BPD 85/93 CV 10%	—	—
SO PA F 86/91 CV 9%	—	—
SPFCV7	—	—
STSIP2	107 0	111 2
TRIPCOVICH 89 CV 14%	—	—
STET 83/88 STA 1 IND	—	—
ZUCCHI 88/93 CV 9%	—	—

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

TRE T 1/7/87	—/—
BCO MARINO	—/—
SCEI	—/—
CASSA RISP PISA	—/—
PIRELLI 1/7	—/—
AC MARCIA 1/4/87	640/650
AC MARCIA RISP 1/4/87	345/—
CARNICA	16 000/18 050
SILOS 1/7/87	945/960
METANAPOLI	1 120/1 140
S GEMINIANO/S PROSPERO 103 500/103 800	
SISA	2 250/2 280
RODRIGUEZ	13 820/14 000
MARANGONI	5 800/5 850
IST MIL LEASING	3 010/—
FIMPAR RISP NC	1 340/
ELECTROLUX	—/
CR ROMAGNOLO OPT	16 900/19 200
CBM PLAST	1 910/1 930
BCO S SPIRITO	1 030/1 045
BAVARIA	230/235
POP SONDRIO	65 000/—
FERRUZZI RISP	905/915
S PAOLO BS	2 600/—
CEM BARLETTA	—/—
CART ASCOLI	3 900/4 000
CASSA RISP BOLOGNA	223 900/225 500
IST MIL FIN	—/—
FINCOM	2 200/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIOFIDIS OPT 13%	101 60	101 60
AZ AUT F S 83 90 IND	104 00	104 15
AZ AUT F S 83 90 2° IND	102 40	103 50
AZ AUT F S 84 92 IND	103 50	104 30
AZ AUT F S 85 92 IND	100 85	100 90
AZ AUT F S 85 95 2° IND	100 40	100 50
AZ AUT F S 85 00 3° IND	100 40	100 50
IMI 82 92 2R2 15%	175 50	176 30
IMI 82 92 3R2 15%	166 50	167 95
CREDIOP D30 D35 5%	88 80	88 80
CREDIOP AUTO 75 8%	73 50	74 75
ENEL 82 89	104 00	104 05
ENEL 83 90 1°	105 70	105 80
ENEL 83 90 2°	104 20	104 10
ENEL 84 92	105 10	105 45
ENEL 84-92 2°	104 00	104 30
ENEL 84 92 3°	104 70	104 90
ENEL 85 95 1°	100 40	100 50
ENEL 85 01 IND	100 10	100 10
IRI - SIDER 82 89 IND	102,00	102 10
IRI STET 10% EX W	93 50	93 60

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1310 275	1302 9
MARCO TEDESCO	721 635	721 565
FRANCO FRANCESE	216 095	216 25
FIORINO OLANDESE	641 51	641 69
FRANCO BELGA	34 645	34 692
STERLINA INGLESE	2162 55	2159,575
STERLINA IRLANDESE	1934 55	1934 3
CORONA DANESE	188 14	187 98
DRACMA GRECA	9 389	9 366
ECU	1498 105	1498 1
DOLLARO CANADESE	995 35	991 35
YEN GIAPPONESE	9 061	9 086
FRANCO SVIZZERO	870	869 065
SCELLINO AUSTRIACO	102 536	102 553
CORONA NORVEGESE	196 77	196 91
CORONA SVEDESE	204 98	204 785
MARCO FINLANDESE	299 375	299 000
ESCUDO PORTOGHESE	9 12	9 109
PESETA SPAGNOLA	11 188	11 079
DOLLARO AUSTRAL	935 6	932 15

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	19 500
ARGENTO (PER KG)	318 800
STERLINA V C	144 000
STERLINA N C (A 73)	145 000
STERLINA N C (P 73)	144 000
KRUCERRAND	600 000
50 PESOS MESSICANI	720 000
20 DOLLARI ORO	650 000
MARENGO SVIZZERO	120 000
MARENGO ITALIANO	108 000
MARENGO BELGA	108 000
MARENGO FRANCESE	108 000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
BCA SUBALP	8 550
B AGRIC MANTOVANA	95 300
BRIANTEA	15 050
CRED AGR BRESCIANO	2 900
P SIRACUSA	8 000
BANCA FRIULI	26 600
GALLARATESE	22 510
P BERGAMO	18 101
P COMM IND	16 700
P CREMA	25.000
P BRESCIA	6 500
P INTRA	10 400
P LECCO	15 000
P LODI	15 740